

fare una legge che deve provvedere all'interesse generale e poichè è certo che tanto la Sicilia quanto la Sardegna si avvantaggeranno il giorno in cui avremo una buona e sana circolazione, a questo grande interesse generale io credo che si possa e si debba sacrificare l'interesse di alcuni individui i quali avranno fatto la domanda e avranno dovuto spendere poche centinaia di lire per fare una perizia; poichè a questo si riducono tutte le osservazioni che finora abbiamo udite. Ora dovremmo noi sacrificare il vantaggio pubblico e dei più, il buon ordinamento degli Istituti di emissione per una considerazione di persone o di interessi d'ordine secondario? Ne lascio giudice il senno dei miei amici della Sicilia.

Aggiungo poi che alle giuste osservazioni fatte a questo proposito dal ministro di agricoltura, è difficile possano contraddire coloro i quali si contentano soltanto di una dilazione di quattro mesi per dar tempo ad esaurire le domande in corso.

Infatti questo tempo lo si ha ugualmente da oggi all'attuazione della legge: anzi da oggi al dicembre corrono sei mesi. Perciò, se non è nel vostro animo di aprire la via a nuovi affari, ad accumulare senza limiti i mutui, contentatevi della dichiarazione del ministro e che io confermo anche a nome della Commissione. Nulla anche osterebbe ad esprimere nella legge quel che è implicito.

In quanto all'altra osservazione giustissima che bisogna provvedere al credito fondiario, io sono d'accordo coi colleghi che hanno parlato in questo senso. E non soltanto occorre provvedere al Credito fondiario, ma anche al Credito agrario perchè nel nostro paese, non dobbiamo dimenticarlo

.... *Cereris sunt omnia munus.*

Ma d'altra parte bisogna pure comprendere che non possiamo provvedere ai bisogni del credito per l'agricoltura col riordinamento degli Istituti di emissione.

L'onorevole Chimirri ci ha parlato di disposizioni transitorie. La Commissione sen'era anch'essa data pensiero: ma quando si trattò di concretarle vide che saremmo andati incontro a gravi inconvenienti ed a difficoltà. Non si presentava che un solo mezzo: ed è quello indicatoci dall'onorevole Chimirri col suo emendamento: cioè di estendere l'azione degli istituti i quali continuano ad esercitare

il credito fondiario oltre le zone alle quali è ora limitato, affinché nessuna parte del Regno ne resti priva.

Il Governo ha dichiarato che provvederà in questo senso. È certo che ciò non basta: ma come provvedimento transitorio è sufficiente ai bisogni del momento; purchè, ripeto, si pensi seriamente e presto a dare l'aiuto del capitale e del credito alla proprietà territoriale ed all'agricoltura meglio che finora non siasi fatto, ed a condizioni migliori di quelle stabilite col presente ordinamento dei crediti agrario e fondiario.

Fatte queste osservazioni, io raccomando di votare l'articolo della legge che non pregiudica alcun legittimo interesse.

Non domandiamo più di quello che si può e che si deve fare. (*Bene!*)

Presidente. L'onorevole Colajanni Napoleone ha chiesto di parlare per fatto personale. Ma io non ho udito che sia stato nominato.

Colajanni Napoleone. Io non aggiungo una sola parola a favore di ciò che chiedono i miei amici isolani.

Avrei paura di guastare le loro buone ragioni, le quali, esposte da tali intercessori, sono certo che prevarranno.

Mi preme solamente di rispondere agli onorevoli Fili-Astolfone a Florena che hanno interpretato malamente una mia interruzione.

Io voleva dir questo: mi rallegro che anche voi altri, per una volta tanto, facciate qualche cosa per la Sicilia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aprile.

Aprile. Ho chiesto di parlare per una dichiarazione. Io debbo dichiarare che ho seguito il Ministero sin qui perchè ho creduto che la sua opera fosse conforme all'interesse pubblico, perchè ho creduto realmente che questa legge mirasse a risanare la circolazione ed il credito pubblico italiano. Ma quando vedo che si tratta di dilazionare di un anno un servizio pubblico, come è quello del credito fondiario nella Sicilia, e di togliere a noi per le domande in corso e per quelle, che possono venire entro l'anno qualunque aiuto del credito fondiario, tanto necessario là dove non vi sono industrie, io dichiaro che malgrado sia politicamente ministerialissimo, ove il Ministero non consenta nelle modificazioni da noi proposte voterò contro.

Presidente. Mi è stato trasmesso un altro